

"LA VOCE DEL BONIMBA" - 2002 • 2005

PARTE 1

1) Introduzione:

È stato un anno abbastanza buono il 2005!

Ma è il mio anno questo 2006, mi sa proprio di sì; può essere l'occasione di scrivere e pubblicare il libro di tutta la mia vita.

Questo intanto è un piccolo assaggio come regalo per i miei amici.

Ho bisogno di una supervisione generale sul mio lavoro, per poter esprimere correttamente le mie idee e farle leggere a tutti; e anche comunicare le mie sensazioni e i miei sentimenti, che aspettano da un sacco di tempo di venire fuori da dentro l'anima.

Adesso, cari miei, ho bisogno di tutta quella gente che mi può appoggiare, come non ho mai avuto in tutta la mia vita e desidero anche un editore che sia a mia disposizione; ho già affidato al Muz l'incarico di responsabile del progetto e so che con lui sono in buone mani. Dedico questo cd a quelli che mi vogliono bene.

2) Panoramica sulla mia vita.

Ciao, sono Marco, detto Bonimba o anche Cadenazzo, sono in carrozzina dalla nascita, ma la testa funziona alquanto bene!

Sono di carattere allegro e giocondo, molto amichevole, e anche "fuori di testa" mattacchione, aperto e socievole. Sto bene con le persone di mentalità aperta a tutto e non sopporto quelli che vanno avanti coi paraocchi, e le persone ricche menefreghiste.

La mia fanciullezza non è mai stata facile, anzi difficile, e allora mi sentivo male dentro, perché non ero come gli altri bambini.

Gli altri vedevano che io ero in carrozzina e così molti andavano via. E inoltre, alcuni miei amici sono andati ad abitare in un altro paese. Anche negli anni dell'adolescenza, i miei compagni non parlavano con me.... forse perché avevo difficoltà e non ero come loro, così molto spesso restavo in disparte... in un paese dove non c'è un tubo e la mentalità è parecchio ottusa.

Ma non mi sono mai arreso... ho sempre cercato la gioia di vivere come gli altri ragazzi e ragazze... E questo mi ha tenuto in vita.

Dopo tanti anni, adesso, però, ho proprio bisogno di andare via da questa casa e cambiare famiglia, essere adulto e più autonomo da mia mamma, andare in un paese con più opportunità e una mentalità aperta, conoscere persone, frequentare una donna, ma... servono le occasioni, che qui non ci sono proprio.

Io non ho mai baciato una ragazza... Mi chiedo, come posso allora essere felice come gli altri ? Le ragazze non mi vogliono baciare perché sono in carrozzina ? Eppure esistono coppie di disabili felici e molti esempi di persone in carrozzina che hanno trovato l'amore! Io desidero tanto l'affetto e il calore di una donna.

Ritornando alla mia giovinezza, ricordo vagamente le prime amicizie, poi perse di vista. Con un'eccezione.

Mi è rimasto infatti un caro amico che era insieme con me alle elementari e alle medie, si chiama Marco anche lui, abita vicino a Bovolone, fa il restauratore di mobili ed ha una bella famiglia con tre bambini.

Noi due siamo ancora molto amici e qualche volta vado a trovarlo per fargli una sorpresa. Lui è l'unico dei miei primi amici che mi è rimasto. Ci tengo a lui perché è buono, matto e intelligente. Quando ho bisogno di lui per qualche lavoretto è sempre disponibile. È un vero amico, e ha proprio una bella arte quando mi fa dei piaceri in casa, come quando mi ha allestito la postazione nuova per il mio computer tutta in legno... e non solo! Ogni tanto mi fa qualche lavoretto prezioso, sempre fatto con mani d'oro! Grazie Marco!

Dopo di lui, mentre ero "parcheggiato" alla piccola fraternità di Cerèa (il lagher), tramite un obiettore che si chiamava Carlo, ho conosciuto alcuni ragazzi e ragazze da Isola della Scala, che sono diventati presto per me dei carissimi amici che mi hanno preso in compagnia con loro e che sono tuttora molto legati a me.

Con loro vado fuori molto volentieri ogni volta che mi chiamano, perché sono tutti molto accoglienti e parecchio fuori di testa, di mentalità aperta e molto generosi di cuore.

Assieme abbiamo trascorso le vacanze al mare, le feste dell'ultimo dell'anno, e festeggiato i miei compleanni in questi anni: l'anno scorso, per festeggiarmi, eravamo addirittura in 40 in pizzeria, tutto organizzato da loro.

Questi amici mi vogliono tanto bene da diversi anni, e anch'io sono molto affezionato a questa compagnia; alcuni nel frattempo si sono sposati, e così alla mia festa sono venute anche le loro mogli.

Questo mi fa sentire bene, sono contento insieme con loro perché mi sento apprezzato da tutti e tra noi c'è proprio un amore fraterno.

3) Lettera aperta.

Se la gente sapesse quanto assurdo è per me essere qua, non sarebbe così poco interessata alle persone come me! Allora, sapendo cosa si prova a stare sempre in carrozzina, penserebbe a noi, e non solo a se stessa. Bisogna fare delle leggi più attente alle persone diversamente abili ed eliminare gli sprechi pubblici, togliere tutte le barriere architettoniche e le barriere culturali.

I politici dovrebbero sporcarsi le mani per aiutare chi ha le nostre necessità, basterebbe semplicemente destinare un euro per ogni cittadino a favore delle persone in stato di bisogno, soprattutto quelle che sono costrette a vivere sempre a casa.

Io voglio parlare alla gente in generale, per farle capire quanto è dura l'ignoranza dei problemi, in questo modo chi leggerà il mio libro avrà modo di riflettere su cose a cui non aveva mai pensato, e delle quali non si era mai preoccupato.

Allora molti, con la loro sensibilità, metteranno a disposizione una parte del loro tempo e anche delle loro capacità, per migliorare la vita delle persone che non possono essere autonome.

A chi invece non avesse questa sensibilità, dico che dovrebbe provare a stare un giorno soltanto sulla carrozzina, e poi vorrei vedere cosa ne pensa!
Io ci sto tutti i giorni!

E' facile parlare quando non si hanno grossi problemi, o magari si vive comodamente: quando le cose vanno troppo bene, allora non si riesce a capire che altri invece stanno male. Con questo limite, che fa parte delle tante barriere culturali, non si potranno mai condividere i bisogni delle persone disabili. Io lo so per esperienza.

4) Lettera ai politici

Io non ho più abbastanza pazienza con i paraquòlo politici, perché non vorresti passare qualche giorno come me? Io so che tanto non fareste un tubo, e allora come si fa per venire a parlare con voi? E tu Silvio hai tempo per me un giorno? E certamente non voglio che mi dirai anche tu solo le belle parole, ma stavolta chiedo anche i fatti: io sono un cittadino di questo Paese di serie b, se tu non mi dai una attenzione, e non voglio la tua pietà, allora basta, finisce la mia pazienza, cari amici politici del cavolo: io tanto sto a vedere come farete a tenermi la bocca chiusa, se io voglio fare del male con la mia parola, questo di sicuro ci riesco.

E intanto ringrazio il comune di Cerea per avermi tirato via anche il pulmino. Vergogna! Dirò a mia mamma che prenda la patente a 80 anni. Sprestate soldi per cambiare fontane e lastricare stupidi marciapiedi inutili e non vi curate dei malati e dei disabili. Vergogna! Coi soldi che avete buttato via solo ad Asparetto potevate comprare un paio di pulmini per disabili e pagare gli accompagnatori. Che coscienza avete?

E inoltre mi spetterebbero mille euro al mese, perché me ne date solo la metà quando avrei diritto a riceverne mille? Dovreste darmeli solo per il danno che ho ricevuto in tutti gli anni passati nel lagher della Natalina, dove mi avete parcheggiato, impedendomi di andare a scuola e di avere delle amicizie come gli altri ragazzi; così ho perso gli anni migliori della mia giovinezza, e adesso basta, non sopporto più le ingiustizie.

5) Via da qui

Perché devo abitare in questo paese del cavolo? Io qui non ci sto più! Non c'è un centro dove incontrarsi e passeggiare, non ci sono vetrine, né cinema, né posti per giovani. La gente è all'antica ed esce poco, le strade sono pericolose. Io che faccio? Sto sempre in casa! E tu ci staresti in un paese che fa così schifo? Io penso proprio di no. E' ora di andare a vivere in un paese più grande, ma forse non caotico come la città. Qui non ci sono opportunità, mentre altrove avrei molte possibilità ed occasioni per impiegare il mio tempo in maniera utile e sentirmi una persona adulta, alla pari degli altri.

6) Progetto Casa-famiglia

Non voglio andare in una comunità, non mi interessa; io preferisco scegliere gli amici che mi adotteranno come loro fratello. Mi piacerebbe che fossero Alessandra e Simone, due miei cari amici da Isola, sposati e con due bambine, che conosco da tanto, e con i quali c'è una profonda amicizia e stima reciproca.

Io con loro starei bene, mi sentirei molto valutato come persona adulta ed avrei la libertà che desidero. E in più sarei in un paese di mentalità aperta e abbastanza vivo, non più un paesetto morto come Asparetto. E inoltre sarei felice di aiutare il papà Muz a giocare con le bambine e ad educarle alla sensibilità nei confronti delle persone con difficoltà: la mia presenza in famiglia le aiuterebbe sicuramente a crescere senza paraocchi, come persone mature e responsabili. Insieme all'Alessandra, sgriderei Simone per i troppi buonismi e gli farei rispettare gli orari: il papà deve essere a casa presto e chiudere l'ufficio quando è sera,

andare subito a giocare con le bambine, perché altrimenti io e l'Alessandra lo sgridiamo. Io non voglio altri pesi, desidero un'altra famiglia dove non avrei più pensieri, nè preoccupazioni, e in quella mi sentirei come a casa mia, e in più ogni tanto potrei fare da secondo papà.

7) Verso la libertà

Io penso che per me sarebbe bello andare a vivere ad Isola della scala, oppure anche in una città come Verona, e se volessi venire anche tu insieme a me caro Roberto sarebbe per noi due l'occasione per fare insieme la casa famiglia libera, e niente paraocchi! Però allora bisogna avere ragazzi come me, non come quelli del lagher! Intanto sarebbe già un primo passo avere una donna come la Antonella per casa, non sarebbe male come madre adottiva!

Starei insieme a tanti altri miei amici e anche amiche a passare i giorni liberi, ed è naturale talvolta fare dei pensieri sull'amore e sul sesso. Ma allora come si fa a parlare insieme a tanti di questo argomento, ai ragazzi e alle ragazze come me?

Forse c'è tanta "ignoranza", bisogna parlarne senza aver paura dell'argomento, non fare le orecchie da mercante: adesso cerchiamo di iniziare a parlare sul serio di queste cose.

Il mio desiderio è vivere con altre persone che condividono i miei stessi problemi e trovarmi bene con loro a parlare di tutto. Vorrei che non fosse preclusa a noi alcuna occasione o possibilità solo per il fatto che siamo disabili, senza cercare una soluzione che si adatti a noi.

8) Lettera alla Scintilla

Io sono Marco, ho 42 anni e non voglio vivere più in questo posto, non c'è niente e bisogna andare tanto lontano per vedere i miei amici: allora io voglio venire nel vostro paese! Vorrei aprire tante porte, ma basterebbe almeno solo una porta: se io arrivassi un bel giorno a stare con voi, la casa sarebbe un poco anche mia! Se fosse per me io qui non ci starei già più; è diventata una tomba per me, e allora vi faccio una domanda, se comprendete qual'è il bisogno grande di relazione per me!

Non voglio più tornare indietro perché ne ho passate tante di brutte storie e abbastanza dolorose, come quella volta che mi hanno messo nel lagher della Natalina, e da allora ho perso troppo della mia vita, invece venire a vivere con voi sarebbe come venire in famiglia, la sentirei la mia nuova casa e sarei felice di essere in un paese più grande e più bello: questo è un ragionamento di fantasia alquanto bella, ma è uno di quei sogni che probabilmente si realizzano. E io voglio crederci.

9) Il mio professore di Computer

Caro mio Marco, non mi sono mai dimenticato di quanto hai fatto per me: io ci sono sempre stato con la testa, ma sembrava impossibile per quelli del lagher della Natalina che potessi imparare ad usare così bene il computer. Fosse stato per loro e per quelli che mi avevano parcheggiato lì, non avrei avuto comunque un bel niente. Ma per fortuna sono stati sempre gli amici a farmi raggiungere i miei progressi.

E adesso, grazie al mio professore personale Marco Bolzon, io sono un esperto e loro ancora degli ignoranti. Quando mi hai cominciato ad insegnare si è visto subito che capivo tutto e che mi piaceva molto, e allora la Margherita quando mi ha conosciuto è stata costretta a pensare diversamente a me, come a una persona adulta, e a tirare fuori finalmente nuove proposte.

Marco mi ha costruito su misura la mia prima super tastiera gigante, che anno dopo anno ha lasciato il posto a bottoni vari e ultimamente ad un sofisticato joystick che uso già con abilità, insieme a dei programmi a scansione con una sintesi vocale realistica.

Ti auguro di lavorare sempre molto e di insegnare tante belle cose al tuo bambino Andrea, che ha la fortuna di avere un papà molto intelligente. A proposito, quand'è che andiamo a trovare insieme i nostri amici del lagher della Natalina? Grazie, Marco.

10) I miei progressi

Cari amici, come sapete da qualche anno sto meglio: l'operazione fatta a Bologna nell'aprile 2001 mi ha reso più autonomo perché posso usare la carrozzina elettrica e nuovi programmi per il computer: ringrazio ancora le persone che mi hanno dato questa possibilità, in particolare il Muz.

Da circa un anno ho ripreso le cure, aumentando il dosaggio della pompa e iniziando un terapia nei muscoli del collo a base di tossina botulinica: queste hanno dato un nuovo miglioramento ai miei movimenti e così ora parlo un po' meglio e riesco ad usare il computer con il Joystick e con programmi più avanzati.

Non ho paura di intraprendere tutte le nuove strade che potrebbero portarmi a vivere meglio e so che posso sempre contare sull'aiuto di molte persone. Un ringraziamento e un ricordo particolare va al dottor Michele Bottòs e alla sua famiglia, che lo rimpiange dopo la sua prematura scomparsa.

Caro Michele, ti ringrazio per avermi dato la vita una seconda volta, so che da lassù guardi tutti noi che hai aiutato, e soprattutto la tua famiglia per proteggere i tuoi bambini e la tua cara moglie. Adesso sei vivo in Paradiso e si sente la tua presenza come una guida.

Con sincero affetto, Marco.

11) Affettività

Ho bisogno di stare un po' in vacanza in relax spensierato, e anche di parlare di me con una donna che mi capisca, ma non conosco ancora una persona così. L'unica con cui parlo volentieri e di tutto, alla pari, è la mia amica Antonella, è una brava mamma, giovane e molto matura; ha proprio il carattere dolce e affettuoso, molto femminile, che fa bene al cuore: con lei mi confronto apertamente e non abbiamo paura di esprimere opinioni diverse.

Purtroppo la vedo raramente perché abita a Lonigo, ma mi piacerebbe molto averla in famiglia con me.

Perché mi piace stare con una donna che sia simpatica e molto alla mano. Mi piacerebbe approfondire il discorso sulla mia sessualità, che non ho mai affrontato con nessuno, a parte discorsi semplici con gli amici: io non conosco la mia sessualità, ma sento una sensazione fortissima dentro di me verso l'altro sesso.

E tu, cara ragazza, resteresti assieme a me tutta bella e appassionata? Quando? Io non voglio aspettare tanto, perché ho già aspettato quanto basta e non ho più pazienza. Dovrei avere una donna al giorno tutti i giorni per recuperare.

Allora diamoci da fare per piacere! Che cosa aspetti tu a farmi felice?

Ebbene andiamo a cominciare. Non fare come le altre persone che mi hanno deluso, senza concludere niente: tu mi vuoi accontentare? Puoi farmi un piacere, di coccolarmi appassionatamente, per farmi sentire bene e per farmi trascorrere un momento intenso e felice, insieme con te? Non vedo l'ora di vivere questo incontro...

12) Sogno l'amore

Io mi vorrei innamorare di una bella ragazza, e anche lei di me, e qualche giorno potremmo andare noi due in una casa-famiglia insieme, tanto non ci importa delle opinioni che potrebbero scandalizzarsi di noi, perché si tratta di poche persone ignoranti, sono sicuro invece che tanti ci darebbero una mano per permetterci di vivere insieme come una vera coppia tutto il nostro amore, sentimentale e fisico, e sentirci bene.

La mia ragazza che desidero è buona e molto sensibile verso gli altri, è bella ed ha i capelli lunghi e ondulati fino alle spalle, ha gli occhi dolci e lo sguardo acuto, e un fantastico sorriso sensuale. In più è anche molto intelligente ed ha molta maturità nel dialogo con le persone, perché sa ascoltare e cerca di capire i sentimenti degli altri. Io mi sono sentito capito e con lei sono sempre a mio agio; anch'io la ascolto volentieri e con molto interesse. Ed io ora sto già pensando con emozione a quando la incontrerò, magari la prima volta andremo fuori a mangiare e a divertirci: le vorrei offrire io qualcosa di buono per un momento indimenticabile.

Io mi sento eccitato quando sono insieme ad una ragazza e anche lei con me, specialmente quando la sento parlare con la sua voce così bella ed educata, ma anche molto forte e decisa, addirittura testarda, e alquanto, come me, però sempre gentile e accogliente: per questo mi piace così tanto restare a parlare da solo insieme a lei, tenendole la mano.

Come me, vorrei che la mia ragazza ci tenesse molto ad essere considerata per le sue qualità ed essere trattata alla pari dagli altri, non come una bambina bisognosa, e questa è una condizione molto importante. Anch'io infatti ci tengo ad essere valutato come una persona adulta, capace di dare il mio contributo e di raccontare le mie esperienze. Per me io non sono affatto disabile con lei, sento che sarei alquanto bravo a fare il fidanzato! (ma casomai disabili siete voi se non ci volete credere...), intanto sono curioso di vedere come farete, cari amici, ad aiutarmi a vivere questo grande amore.

PARTE 2

13) I miei amici di Isola della Scala

Ora presento i miei più cari amici da Isola della Scala, paraquò fuori di testa:

Manuele (Lele), Manuele Banu, Roberto e Tiziano Tafu, Marco Brutti, Andrea Mortaro, Matteo e Lorenza, Matteo De Luigi, Davide Guarnieri, Luca e Rossella, Silvia Tamassia, Manuela Compri, Fabia la mora, Silvia Lampis, Checco, Muz e Alessandra, Simone detto Nino.

14) Manuele Lele

Io con te mi sono sentito come un fratello, perché hai l'allegria con tutti, principalmente con me, e hai le idee molto chiare. Ti piace tanto bere la birra e mangiare di tutto come un porzel, ma quando non mangi sei un tipo calmo e non ti arrabbi mai. E inoltre sei un bravo papà fuori di testa. Prima di sposarti ti piaceva molto fare gli scherzi alle ragazze, eri proprio fuori, adesso sei diventato un lavoratore. Ricordo proprio volentieri tutti i bei momenti passati a scherzare insieme con te, hai contribuito al mio buonumore e al mio carattere giocondo.

15) Roberto Tafu

Sei proprio un buontempone e cioè un burlone simpatico, a volte dai i numeri, specialmente con me e con la compagnia. Ricordo quando un anno fa siamo stati al mare a Jésole, quante birre e quante avventure... e quante mangiate! Per me è stata una vacanza mitica. Sei un bravo cuoco, mi hai fatto gustare dei buoni primi piatti, e delle belle grigliate, e poi dei dolci favolosi. La pizza Tafu che abbiamo mangiato al Florida era buonissima, peccato che tu lavoravi da un'altra parte, e noi ormai eravamo lì. Adesso che sei padrone del ristorante, ti auguro di fare fortuna, ma senza cambiare mai.

16) Tiziano Tafu

Sei un tipo gentile con gli altri e per questo ti fai benvolere, e inoltre hai molta sensibilità per i tuoi amici e per tutte le persone che incontri, per di più con me. Sei un ragazzo tranquillo, un po' timido e riservato, ma non per questo meno fuori di testa degli altri. E anzi, quasi quasi peggio ancora. Il lavoro che fai è delicato e utile, ma tu hai molto entusiasmo e sai fare bene l'operatore. Un'altra bella passione ce l'hai per la musica e sei anche un bravo cantante! Ti auguro di realizzare il tuo desiderio, di trovare un gruppo di persone appassionate della musica come te, e altrettanto brave, per andare a cantare in giro.

17) Marco Brutti

Sei uno dei pochi calmi e tranquilli della compagnia, ma sei socievole e cordiale con gli amici; sei una persona sensibile verso tutti, con molte attenzioni per gli altri; anche se sei un po' timido, hai la passione per recitare e si vede, perché sei bravo!

Nel lavoro hai molta attenzione e non puoi sbagliare niente, nemmeno di millimetri. Ma poi ti sfoghi giocando a pallone con gli amici. E se poi capita l'occasione, via con una bella mangiata e tanta birra.

18) Manuele detto Banu

Sei un bravo ragazzo, fin troppo ben educato, ma con i paraocchi sul sesso! Peccato, perché sei una persona corretta ed elegante, dal portamento distinto. Sei stato prezioso a renderti disponibile per portarmi al centro ausili di Padova, dove è cominciata la mia avventura con le nuove tecnologie. Per merito mio hai conosciuto Romina e hai fatto una bella bambina. Ti auguro di fare un altro figlio, maschio, e che siate sempre una bella famiglia felice.

19) Andrea Mortaro

Sei un modello per i tuoi amici perché non hai mai parole cattive, ma sempre parole gentili per tutti. E inoltre hai molta pazienza con gli altri; poi sei animatore di Scout e hai l'allegria contagiosa. Sei un tipo calmo e socievole, fantasioso e brillante, creativo e riflessivo. Sei bravo a far sentire le persone a loro agio: ti auguro di essere presto anche un bravo marito.

20) Matteo e Lorenza

Grazie a me hai fatto la prima conoscenza di Lorenza, e ne sono molto fiero, perché è una ragazza impegnata, riservata di carattere ma affabile allo stesso tempo: ecco adesso che sei incatenato a lei e ora sei diventato anche papà!

Sei veramente un bravo ragazzo e un gran lavoratore, non parli tanto, ma parli bene quando hai da dire quello che pensi e quando sei in compagnia con tanta gente. Hai la grande passione per la bici, ma anche per i cavalli; adesso però non puoi andare in bici da solo perché hai la piccola Noemi da portare in giro con te. Non è facile avere famiglia di questi tempi, ma vi auguro di avere buona fortuna e molti bambini.

21) Matteo (Delùs)

Hai mai fatto una volta abbastanza versi da matto, tanto da essere buttato fuori di casa? Mi sa proprio di sì! Tu sei il più fuori di testa della compagnia! Con me sei stato tanto accogliente quanto intelligente, tant'è vero che mi hai capito al primo colpo, e mi hai trattato come una persona alla pari e con la testa sulle spalle. Rendendomi partecipe della tua allegria, hai contribuito a fare di me un uomo.

Nella tua pazzia io mi sentivo proprio a mio agio.

Ti auguro di essere un bravo professionista continuando ad essere matto come ti ho conosciuto!

22) Davide Guarnieri

Hai messo la testa a posto sì o no? Perché mi ricordo che eri parecchio fuso! E anche innamorato. Allora devi andare dietro al cuore ma senza cascare dalla padella alla brace. Non fare troppo il mattacchione con le ragazze perché così non ti prendono sul serio, e alla fine rimani con un pugno di mosche: invece tu oltre ad essere matto ed estroso hai anche molta maturità, e inoltre riesci a vedere negli altri la loro allegria e a farla venire fuori.

23) Luca Guarnieri

Sei stato il mio "fratello gemello" e il primo dei miei cari amici di Isola. E niente potrà dividere la nostra amicizia, perché per me sei come uno di famiglia; ti apprezzo perché hai una grande carica di umanità, e inoltre sei un esempio di persona molto responsabile, perché sei riuscito a diventare un avvocato restando comunque un ragazzo alla buona! Sei forte! Sei un tipo con le palle! Io adesso, su tuo consiglio, faccio una bella promessa, di impegnarmi a parlare meglio, sfruttando le nuove cure e stando attento a dire le parole adatte ad ogni occasione.

24) Rossella

Sei un angelo con le ali azzurre, buona come il pane, e vieni da una famiglia in gamba e molto religiosa. Hai fatto lo "sbaglio" di trovare un "amico" come me, matto... ma molto intelligente, e tu hai fatto molto per me: conoscendoti la mia personalità è diventata più bella e più ottimista, perché è stata colpita dal tuo cuore semplice e candido, e adesso hai fatto una famiglia molto bella con un bambino che con voi sarà tanto felice. Ti auguro di fare tanti bambini, bravi come Luca.

25) Silvia Tamassia

Come mai hai un carattere matto come un cavallo? Io pensavo perché hai passato delle burrasche di cuore, però adesso che sei fidanzata sei ancora peggio. Ma allora devi essere matta di natura! Però sei buona di cuore e anche tanto, di te ho proprio un bel ricordo. Mi viene in mente che quando eravamo al mare a Jèsolo mi sono sempre trovato bene a parlare con te, perché condividevi le mie idee e i miei desideri, così io potevo sfogarmi su tutto e poi stavo bene. Ti auguro di fare una famiglia alla grande!

26) Manuela Compri

Ma sei anche te una accidente come le altre matte della compagnia? Perché mi colpisci dritto al cuore con il tuo sguardo bellissimo! E poi sei anche bella, ma purtroppo hai il fidanzato! Peccato! Sei molto buona e paziente con tutti, sei molto "donna", matura, e molto femminile, piacevole e dolcemente affabile. Questo ti rende ancora più accogliente, ma se ci vuole sai fare anche una bella ramanzina a chi se la merita. Non vedo l'ora di venire a vederti ballare in qualche spettacolo famoso... aspetto un invito.

27) Fabia la mora

Dentro di te è nascosta una grande ricchezza e mi ha fatto molto piacere conoscerti, anche perché se una ragazza semplice. Sei veramente una bella morettona, e te lo dico io che me ne intendo! Di bellezze originali come la tua ce ne sono poche. Inoltre hai in testa parecchie idee buone, e hai una mentalità molto aperta, per questo mi sono sentito a mio agio nel parlare con te del mio bisogno di affetto e dei miei desideri. Ti auguro molta fortuna e di fare una famiglia felice, sono sicuro che saresti una bravissima mamma.

28) Silvia Lampis

Sei tanto buona con gli altri amici, lo so perché non ti ho mai sentito bisticciare con nessuno di loro: tu non metti mai il naso nelle cose degli altri, sei molto rispettosa ed educata. Sei stata la prima amica di Isola e per questo hai molti meriti: hai contribuito a fare di me un uomo molto più maturo, mi hai fatto riscoprire quanto è bello conoscere una ragazza, e da allora il mio cuore è sempre più appassionato. Ti auguro di avere una bellissima famiglia, felice, con tanti bambini, educati, e senza "barriere mentali".

29) Checco

Eri il più giovane ma non eri affatto meno preparato e maturo degli altri. Perché non parlavi mai male di nessuno, anzi eri sempre in allegria e sapevi dialogare piacevolmente, in particolare con me. Hai un bel carattere, calmo e buono, e sei anche religioso in modo molto coerente e positivo. E poi hai anche delle belle idee sul tuo futuro, davvero originali, anche se un tantino impegnative. Ti auguro di trovare il lavoro che hai molto desiderato e di divertirti guadagnando bene.

30) Simone Muz e Alessandra

Simone e Alessandra sono due miei cari amici di Isola, sposati e con due bambine, che conosco da tanto: insieme abbiamo trascorso dei bellissimi giorni di vacanza con il gruppo di Isola e momenti di festa in paese. Alessandra è una persona molto dolce e accogliente, che sa aiutare gli altri, molto semplice e sorridente, buona e brava; è davvero una mamma d'oro e una moglie fin troppo paziente! Con la sua buona cucina, Simone continua a mettere su pancia. Simone è un simpaticone fuori di testa, d'animo molto buono e generoso, che sa usare la sua spiccata intelligenza non solo per fare bene il suo mestiere, ma anche per aiutare gli amici.

Infatti è stato proprio lui, di sua iniziativa e gratuitamente, che mi ha portato nel centro specialistico di Bologna, dove mi hanno trovato la cura che ha migliorato sensibilmente la mia vita. Da lì poi sono partite tutte le altre occasioni che mi hanno permesso di ottenere gli ausili informatici, e nuove terapie tuttora in evoluzione. Grazie.

31) Simone detto Nino

Sei tra i miei primi 5 amici, e questo perché mancava poco che io mi sentissi così bene con te, come mai mi ero sentito prima! Mi piace parlare di tutto con persone alla mano come te, e mi entusiasma l'idea di provare emozioni forti in vacanza con te tra i miei amici. Sei un tipo divertente e molto simpatico, sai essere di un allegro contagioso, ma sempre con grande semplicità, e con la bella armonia che tu hai nel cuore. E giustamente sei tu il capo degli animatori, perché ne hai la stoffa! A te auguro un'anima gemella, bella come la tua.